



Gli agronomi: «Le potature necessarie per gli alberi e la sicurezza dei passanti»

LA POLEMICA

A ciascuno il suo. Così rimarcano dall'ordine provinciale dei dottori agronomi e dottori forestali, con riferimento ai recenti interventi di alcune associazioni ambientaliste sulle potature del verde urbano. In particolare Italia nostra negli ultimi tempi si è schierata contro gli interventi messi in atto dai Comuni di Pescara e Montesilvano, ma anche in altre province, da Silvi a Chieti. Un taglio dei rami definito «indiscriminato», da Italia nostra. Un'affermazione respinta non solo dal presidente dell'Ordaf Matteo Colarossi, ma anche dalla giunta comunale di Pescara, con la quale peraltro il

professionista collabora. «Le associazioni ambientaliste, tra queste Italia nostra – fa notare Colarossi – in sostanza non intervengono in difesa del verde, ma di fatto fanno soltanto lotta politica. Sul piano tecnico, la Potatura è un'operazione tecnica che può e deve essere effettuata quando le piante ornamentali e forestali si trovano in aree urba-

ne. In genere gli alberi che si trovano fuori città non ne hanno bisogno; nelle città, invece, abbiamo piante diventate troppo grandi o piantate erroneamente in spazi non idonei, oppure ancora malate e pericolanti. È chiaro che le potature devono essere diverse in base alla specie e alle caratteristiche del singolo albero: le latifoglie (querce, aceri, tigli, platani) tollerano bene la potatura mentre le conifere (pini, abeti, cedri), a cui non va mai tagliata la cima, vanno solo spalcate dal basso altrimenti seccano. Le capitozzature, ovvero tagli di rami al di sopra di sezioni di diametro di 15 cm, so-

no vietate dai regolamenti del verde comunali e dalla legge forestale regionale».

Insomma, argomenti tecnici e professionali contrapposti a quelli delle associazioni ambientaliste. D'accordo con Colarossi, è anche il vice sindaco e assessore con delega ai parchi pubblici e al verde, Giovanni Santilli. «Proprio oggi – dice lui – ho ricevuto tanti messaggi da parte dei cittadini, a causa del forte vento che soffiava in città. E proprio per garantire la sicurezza noi interveniamo nella potatura degli alberi». Non solo, prosegue il vice sindaco: «Come amministrazione comunale, anche per la collaborazione che abbiamo con il dottor Colarossi, applichiamo tutte le indicazioni tecniche e scientifiche che provengono dall'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia». Nelle settimane scorse, Italia nostra aveva chiesto anche l'istituzione di osservatori comunali per le azioni sugli alberi.

Vito de Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE
DELL'ORDINE MATTEO
COLAROSSÌ CONSULENTE
DELLA GIUNTA REPLICA
ALLE CONTESTAZIONI
DI ITALIA NOSTRA**